Sistemi Operativi Unità 5: I processi Operazioni sui processi

Martino Trevisan
Università di Trieste
Dipartimento di Ingegneria e Architettura

Argomenti

- 1. Creazione di un processo
- 2. Funzione fork
- 3. Funzione wait
- 4. Funzione exec
- 5. Funzione system
- 6. Funzione exit
- 7. Altre funzioni
- 8. Comandi Bash per Processi

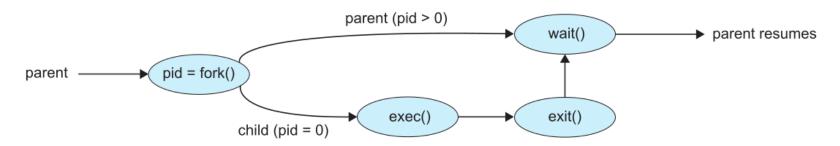
In un SO, la manipolazione dei processi è effettuata tramite System Call

In Windows:

```
BOOL CreateProcessA(
                          lpApplicationName,
  I PCSTR
  I PSTR
                          lpCommandLine,
  LPSECURITY_ATTRIBUTES lpProcessAttributes,
  LPSECURITY_ATTRIBUTES lpThreadAttributes,
  B<sub>0</sub>0L
                          bInheritHandles,
                          dwCreationFlags,
  DWORD
                          lpEnvironment,
  LPV0ID
  LPCSTR
                          lpCurrentDirectory,
  LPSTARTUPINFOA
                          lpStartupInfo,
  LPPROCESS_INFORMATION lpProcessInformation
);
```

In Linux, esistono 6 System Call principali

- fork : crea un processo duplicato
- exec : carica un codice eseguibile
- wait : aspetta la terminazione di un figlio
- kill: invia un segnale
- signal : cattura un segnale
- exit: termina il processo corrente



Windows vs Linux:

Windows ha una System Call complessa (CreateProcessA)

- Molto verboso
- Molti parametri
- Molto tipizzata

Linux preferisce System Call semplici:

- fork clona un processo
- exec permette di eseguire un file eseguibile nel processo corrente

Sistemi Operativi - Martino Trevisan - Università di Trieste

Funzione fork

```
#include <unistd.h>
pid_t fork (void);
```

Crea un nuovo processo figlio, copiando completamente l'immagine di memoria del processo padre (data, heap, stack)

- I due processi evolvono indipendentemente
- La memoria è completamente indipendente tra padre e figlio
- Il codice viene generalmente condiviso tra padre e figlio
 - Codice copy-on-write (copiato quando viene modificato)

Nota: pid_t è un alias per un int, come size_t

```
#include <unistd.h>
pid_t fork (void);
```

- Tutti i descrittori dei file aperti nel processo padre sono duplicati nel processo figlio
- Sia il processo child che il processo parent continuano ad eseguire l'istruzione successiva alla fork
- Valore di ritorno:
 - Processo figlio: 0
 - Processo padre: PID del processo figlio
 - Errore della fork: PID negativo (solo padre)

Esempio di utilizzo:

```
#include <stdio.h>
#include <unistd.h>
int main()
     pid_t pid;
     pid = fork();
     if (pid == 0){
        printf("Sono il figlio!\n");
     else{
        printf("Sono il Padre!\n");
     return 0;
```

```
#include <stdio.h>
#include <sys/types.h>
#include <unistd.h>
void Figlio(void);
void Padre(void);
int main()
{
     pid_t pid;
     pid = fork();
     if (pid == 0)
        Figlio();
     else
        Padre();
void Figlio(void)
{
     int i=0;
     for(i=0;i<10;i++){
                usleep(200);
                printf("\tSono il figlio. i= %d\n",i);
void Padre(void)
{
     int
         i=1;
     for(i=0;i<10;i++){</pre>
                usleep(250);
                printf("Sono il padre. i= %d\n",i);
}
```

Osservazioni:

- Il valore di ritorno della fork è fondamentale
- Un programma scritto in termini di fork non è immediatamente comprensibile
 - o Operazione atomica, ma effetti complessi
 - E' possibile creare alberi di processi complessi, con codice complesso

Fork Bomb: un programma che chiama la fork in un ciclo infinito, blocca la macchina a causa dei troppi processi

```
#include <unistd.h>
int main(void)
{
    while(1)
       fork();
}
```

Fork Bomb in Bash:

```
:(){ :|:& };:
```

che equivale a:

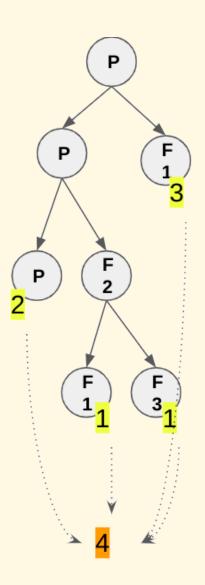
```
myfork() {
    myfork | myfork &
}
myfork
```

Esercizio: si determini l'albero di processi generato dal seguente codice e l'output generato

```
#include <stdio.h>
#include <unistd.h>
int main(){
    if (fork()){
        if (!fork()){
            fork();
            printf("1 ");
        }
        else
            printf("2 ");
    }
    else
        printf("3 ");
    printf("4 ");
    return 0;
}
```

Output:

2 4 3 4 1 4 1 4



Esercizio: si determini l'albero di processi generato dal seguente codice e l'output generato

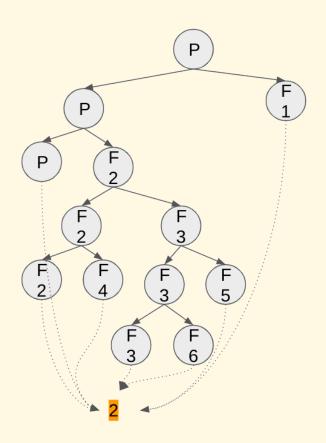
```
#include <stdio.h>
#include <unistd.h>

int main(){
    printf("\n");
    if (fork() && (!fork())) {
        if (fork() || fork()) {
            fork();
        }
    }

    printf("2 ");
    return 0;
}
```

Output:

2 2 2 2



Esercizio: si determini l'output generato dal seguente programma

```
#include <stdio.h>
#include <unistd.h>
int main(int argc,char *argv[]){
   printf("A\n");
   fork();
   printf("B\n");
   fork();
   printf("C\n");
   return 0;
}
```

Output:

```
A
B
C
C
C
C
```

Esercizio: si determini l'output generato dal seguente programma

Nota: non ci sono i \n nelle printf

```
#include <stdio.h>
#include <unistd.h>
int main(int argc, char *argv[]){
   printf("A ");
   fork();
   printf("B ");
   fork();
   printf("C ");
   return 0;
}
```

Output:

```
ABCABCABC
```

Perchè?

Dipende dalla duplicazione della memoria dopo la fork e dall'I/O bufferizzato della printf

```
#include <sys/wait.h>
pid_t wait (int *status);
```

Attende la prima terminazione di **un** figlio Argomento status :

- Puntatore ad un intero;
- Se non è NULL specifica lo stato di uscita del processo figlio (valore restituito dal figlio)

Valore di ritorno:

- Il PID del figlio terminato
- 0 in caso di errore

Casistica:

- Se il processo non ha figli: Errore
- Se il processo ha dei figli che sono già terminati: ritorna istantaneamente
- Se il processo ha dei figli non ancora terminati: blocca il chiamante finchè non termina un figlio

La funzione wait consuma un figlio per volta.

Dopo che un figlio è stato *ritornato* al padre tramite una wait :

- Il SO rilascia le risorse del processo figlio
 - Il SO mantiene informazioni su processi terminati di cui non è ancora stata effettuata una wait
 - Traccia che il processo è esistito
 - Valore di ritorno e informazioni su esecuzione
- Non verrà ritornato in succesive invocazioni

Processi Zombie: processo terminato il cui padre non ha ancora effettuato una wait

 Dopo che viene effettuata, il processo è morto definitivamente e non ne rimane traccia

Processi Orfani: processi in cui padre è morto.

- Se il padre muore, i figli continuano l'esecuzione
- Diventano figli del processo init (PID=1)
- Periodicamente, *init* esegue delle wait per consumare gli orfani morti

```
#include <sys/wait.h>
pid_t waitpid(pid_t pid, int *status, int options);
```

Attende la prima terminazione di:

- Un qualsiasi figlio se pid == -1 (come wait classica)
- Un figlio con PID pid se pid>0
- Se pid <=0 altro comportamento (non coperto nel corso)

Valore di ritorno: pid del figlio

```
#include <sys/wait.h>
pid_t waitpid(pid_t pid, int *status, int options);
```

Altri argomenti di waitpid :

- status come nella wait
- options : controlla se la funzione è bloccante. E' una bitmask.
 - 0 bloccante
 - wnoнang: non blocca in caso di assenza di figlio già morto
 - Altri flag per intercettare solo figli morti in condizioni particolari

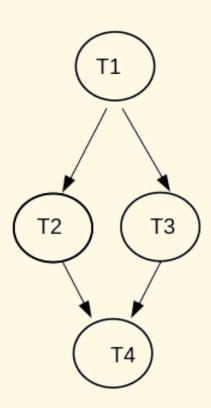
Esercizio: si scriva un programma che implementa il seguente grafo di precedenze con fork e wait.

Nota:

Ogni biforcazione si implementa tramite una fork e ogni ricongiungimento tramite una wait

Importante: questi esercizi permettono di scrivere codice che parallelizza diverse operazioni

Fondamentale per programmazione parallela



```
#include <stdio.h>
#include <unistd.h>
#include <sys/types.h>
#include <sys/wait.h>
int main() {
    pid_t pid;
    printf ("T1\n");
    pid = fork();
    if (pid == 0) {
        printf ("T3\n");
        return 0;
    } else {
        printf ("T2\n");
        wait ((int *) 0);
    printf ("T4\n");
    return 0;
```

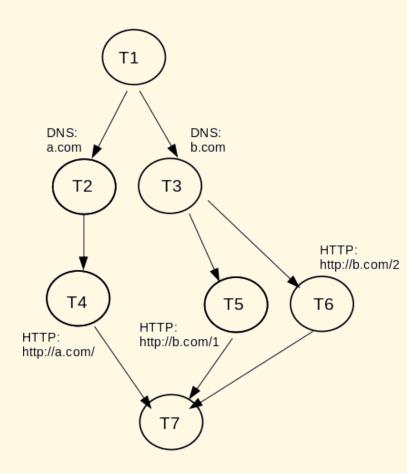
Esercizio: si scriva un programma che implementa il seguente grafo di precedenze con fork e wait.

Nota: questo è il grafo per eseguire in maniera efficiente 3 richieste HTTP alle URL.

- http://a.com/
- http://b.com/1
- http://b.com/2

Prima di ogni richiesta, è necessario effettuare la risoluzione DNS. Due URL hanno lo stesso dominio.

Nota: nei casi reali, il programmatore deve risolvere il problema efficientemente. Deve costruire da solo il grafo di precedenze.



```
#include <stdio.h>
#include <unistd.h>
#include <sys/types.h>
#include <sys/wait.h>
int main() {
   pid_t pid;
   printf ("T1 - Start\n");
   pid = fork();
   if (pid == 0) {
        printf ("T3 - DNS b.com\n");
        pid_t pid2;
        pid2=fork();
        if (pid2==0){
            printf ("T6 - HTTP http://b.com/1\n");
            return 0;
        else{
            printf ("T5 - HTTP http://b.com/2\n");
           wait ((int *) 0); /* Attende T6 */
            return 0;
   } else {
        printf ("T2 - DNS a.com\n");
        printf ("T4 - HTTP http://a.com/\n");
        wait ((int *) 0); /* Attende T3 - T5 */
   printf ("T7 - Utilizzo i risultati\n");
    return 0;
}
```

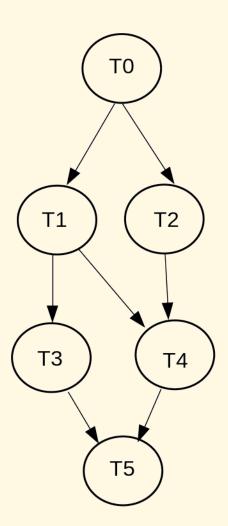
Nota: T5 aspetta T6 che è suo figlio. T7 non può *aspettare* T6, in quanto non è suo figlio La wait aspetta solo sui figli, NON sui nipoti

Esercizio: si scriva un programma che implementa il seguente grafo di precedenze con fork e wait.

Questo grafo è **molto difficile** da realizzare mediante sole fork e wait

T4 non può *attendere* T1. Non è suo figlio! In generale:

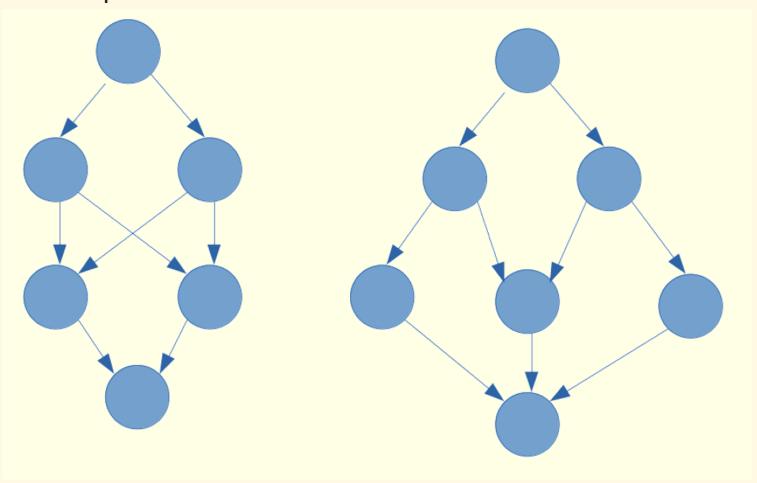
- Si possono attendere solo i figli
- Ogni figlio può essere atteso una volta sola



```
#include <stdio.h>
#include <unistd.h>
#include <sys/types.h>
#include <sys/wait.h>
int main() {
    pid_t pid;
    printf ("T0\n");
    pid = fork();
    if (pid == 0) {
        printf ("T2\n");
        wait ( ??? ) /* <---- IMPOSSIBILE! */</pre>
        printf ("T4\n");
    } else {
        printf ("T1 -\n");
        printf ("T3 -\n");
        wait ((int *) 0); /* Attende T4 */
    printf ("T7 - Utilizzo i risultati\n");
    return 0;
```

Come si può implementare questo grafo?

Grafi impossibili:



La fork permette di duplicare un processo

- Usata quando il figlio deve eseguire lo stesso programma del padre
- In programmi paralleli: web server, database

La exec permette di cambiare la natura di un processo corrente

- Caricando ed eseguendo un programma diverso
- Usata ogniqualvolta bisogna avviare un nuovo programma

Quando un processo chiama una exec:

- Il processo viene rimpiazzato **completamente** dal codice contenuto nel file specificato (text, data, heap, stack vengono sostituiti)
- Il nuovo programma inizia a partire dalla sua funzione
- Il PID non cambia

Cosa mantiene il processo dopo una exec :

- Variabili d'ambiente: le variabili definite nel terminale
 - Accessibili tramite la char *getenv(const char *name)
- PID e PPID (PID del padre)
- Privilegi, current working directory, root e home directory

Cosa non viene ereditato:

- File aperti se hanno il flag close-on-exec
- Altrimenti lasciati aperti

Esistono 7 versioni della exec.

Hanno la stessa funzione, varia il modo in cui ricevono gli argomenti.

```
#include <unistd.h>
int execl(const char *pathname, const char *arg, ...);
int execlp(const char *file, const char *arg, ...);
int execle(const char *pathname, const char *arg, ..., char *const envp[]);
int execv(const char *pathname, char *const argv[]);
int execvp(const char *file, char *const argv[]);
int execve(char *pathname, char *argv[], char* envp[]);
int execvpe(const char *file, char *const argv[], char *const envp[]);
```

Le funzioni con p ricevono il nome dell'eseguibile e non il path.

- Il SO rintraccia l'eseguibile nelle cartelle dei programmi installati nel sistema
- Che sono definite nella variabile d'ambiente PATH

Esempio: si equivalgono

```
execlp("cp", ...);
execl("/usr/bin/cp", ...);
```

Perchè, sul mio PC:

```
$ echo $PATH
/usr/local/sbin:/usr/local/bin:/usr/sbin:/usr/bin:/sbin
```

- Le funzioni con 1 specificano gli **argomenti** del nuovo programma tramite una lista di argomenti. Simile a printf.
 - o Esempio: execlp("cp", "cp", "file1", "file2");
 Non dimenticare argv[0] !
- Le funzioni con v specificano gli argomenti del nuovo programma tramite un unico vettore di puntatori a char.
 Equivalente a argv nel main
 - Il primo argomento deve contenere il nome del file associato all'eseguibile che viene caricato (argv[0])
 - L'array di puntatori deve essere terminato da un puntatore NULL
 - Mancando argc , questo serve a comunicare la lunghezza del vettore

Esempio:

```
// Semplice
execlp("cp", "cp", "file1", "file2");

// Generico
const char *args[4];
args[0] = "cp";
args[1] = "file1";
args[2] = "file2";
args[3] = NULL;
execvp("cp", args);
```

Le funzioni con e ricevono un vettore di variabili d'ambiente. Quindi esse **non** vengono eridate dal processo esistente.

- Le variabili d'ambiente sono specificate nell'ultimo argomento tramite un vettore di puntatori a char
 - Terminato da puntatore NULL
 - Ogni elemento è una stringa nella forma nome=valore

```
char *const args[] = {"ls", "/tmp", NULL};
execv("/usr/bin/ls", args);

char *const envs[] = {"a=1", "b=2", NULL};
execve("/usr/bin/ls", args, envs);
```

Osservazione:

- La funzione execve è una System Call.
- Le altre funzioni sono di libreria, e invocano la execve dopo aver correttamente gestito e aggiustato i parametri

Esercizio: si scriva una semplice shell usando le funzioni fork, wait e exec

```
#include <stdio.h>
#include <unistd.h>
#include <sys/types.h>
#include <sys/wait.h>
#define MAXLINE 128
int main() {
                buf[MAXLINE];
        char
        pid_t
                pid;
        int
                         status;
        printf("%% "); /* prompt */
        while (fgets(buf, MAXLINE, stdin) != NULL) {
                if (buf[strlen(buf) - 1] == '\n')
                    buf[strlen(buf) - 1] = 0;
                if ((pid = fork()) < 0) {</pre>
                         printf("errore di fork "); exit(1);
                } else if (pid == 0) {
                                                 /*fialio */
                         execlp(buf, buf, NULL);
                         printf("non posso eseguire: %s\n", buf);
                         exit(127);
                } else
                if ((pid = waitpid(pid, &status, 0)) < 0) /* padre */</pre>
                         {printf("errore di waitpid"); exit(1);}
                printf("%% ");
        exit(0);
}
```

Nota: per gestire gli argomenti dei comandi invocati, bisognerebbe manipolare le stringhe

Esercizio: si consideri il seguente programma.

```
#include <stdio.h>
#include <stdlib.h>
#include <unistd.h>
int main (int argc, char ** argv) {
    char str[10];
    int n;
    n = atoi(argv[1]) - 1;
    printf ("%d\n", n);
    if (n>0) {
        sprintf (str, "%d", n);
        execl (argv[0], argv[0], str, NULL);
    printf ("End!\n");
    return 1;
```

Cosa viene stampato eseguendo ./prog 5 ?

```
4
3
2
1
0
End!
```

E' una funzione di libreria che invoca un comando Bash e ne attende la conclusione

- Utile per usare programmi esterni in un programma
- Internamente usa: fork, exec e wait

```
#include <stdlib.h>
int system(const char *command);
```

Equivale a una fork il cui figlio esegue:

```
execl("/bin/sh", "sh", "-c", command, (char *) NULL);
```

Valore di ritorno: il valore di ritorno del comando eseguito

Implementazione semplice:

```
int system(const char *cmd)
   int stat;
   pid_t pid;
   if (cmd == NULL)
        return(1);
    if ((pid = fork()) == 0) { /* Son */
        execl("/bin/sh", "sh", "-c", cmd, (char *)0);
       _exit(127);
   if (pid == -1) {
        stat = -1; /* Error */
   } else { /* Father */
        while (waitpid(pid, &stat, 0) == -1) {
            if (errno != EINTR){
                stat = -1;
                break;
    return(stat);
```

Esercizio: Si scriva un programma che fa il listing dettagliato di una cartella.

- La cartella è passata come argomento
 - Se non ci sono argomenti, lista la directory corrente
- Usando ls -lh cartella

```
#include <stdio.h>
#include <stdib.h>
#include <string.h>

int main (int argc, char * argv[1]) {
    char command[50] = "ls -lh ";

    if (argc == 2)
        strcat(command, argv[1]);

    system(command);

    return(0);
}
```

Ci sono diversi modi per terminare un processo:

1. Modo Standard

• Dal main avviene una return

```
return status;
```

Viene chiamata la funzione exit

```
#include <stdlib.h>
void exit(int status);
```

Tutti i buffer (di console e file) vengono *flushed* L'argomento status è ritornato al SO

Per permettere queste operazioni di pulizia, vegono chiamate tutte le funzioni di chiusura:

- Della libreria standard
- Definite dall'utente tramite la funzione:

```
int atexit(void (*function)(void));
```

```
void fun(void) { printf("Exiting\n"); }
int main()
{
   atexit(fun);
   exit(10);
}
```

Viene stampato Exiting

2. System Call _exit

```
#include <unistd.h>
void _exit(int status);
```

Termina immediatamente senza invocare nessuna funzione di pulizia.

Invocata nei processi **figli** che potrebbero leggere *buffer* in stato intermedio dei padri

Usata specialmente dopo exec fallite

- Il figlio non dovrebbe eseguire nessuna istruzione dopo la exec!
- I buffer possono contenere dati del padre che non devono essere scritti dai figli

Nota:

- La _exit è una System Call
- La exit è una funzione di libreria. Fa pulizia e poi invoca la _exit

3. Terminazione Anomala:

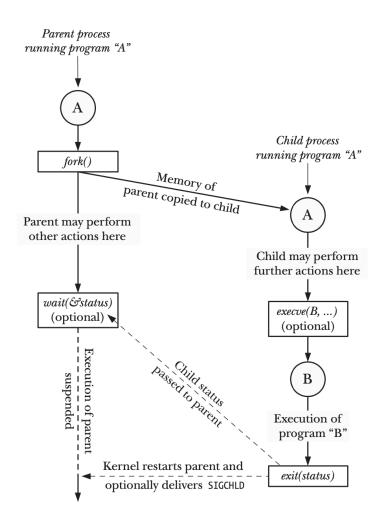
- Viene ricevuto un segnale non gestito (vedremo)
- Il programma chiama la abort.

```
#include <stdlib.h>
void abort(void);
```

In qualunque modo termini il processo, il kernel compie le seguenti azioni:

- Rimozione della memoria utilizzata dal processo
- Chiusura dei descrittori aperti

Stato di un processo: raccolto con wait(), waitpid()



Per riassumere

- fork duplica il processo corrente
- execve tramuta il processo corrente in un altro programma
- exit termina il processo corrente (uguale a return dal main)
- wait blocca finchè un processo figlio non termina

Altre funzioni

Altre funzioni

```
#include <unistd.h>

pid_t getpid(void);
pid_t getppid(void);
```

La getpid() ritorna il PID del processo chiamante

La getppid() ritorna il PID del **padre** del processo chiamante

- ps : lista i processi del sistema
 - Di default mostra solo processi figli del terminale corrente.
 Con l'opzione a mostra tutto
 - Di default, mostra solo processi che sono in foreground (hanno una shell)
 - Con opzione x mostra anche quelli in background
 - Opzioni utili: u mostra utente proprietario. f rende graficamente gerarchia padre-figlio
- top : mostra i processi in maniera interattiva
- htop: come top ma grafica migliorata

 which : fornisce il path assoluto di un programma di sistema

```
$ which ls
/usr/bin/ls
```

- I comandi di sistema vengono cercati nelle cartelle indicate nella variabile d'ambiente \$PATH
 - Solitamente:

```
/usr/local/sbin:/usr/local/bin:/usr/sbin:/usr/bin:/sbin
```

• pgrep : stampa il PID di tutti i processi di un programma

```
$ pgrep chrome
480492
480498
480505
```

Esecuzione di processi figli da script bash:

- Un comando che termina con & viene eseguito in background
 - Viene eseguita una fork e una exec per eseguire il comando
 - Non esegue la wait . Lo script e il programma eseguono in parallelo
- Il PID del processo appena creato può essere ottenuto con \$!
 - Sovrascritto a ogni processo creato!
- Si può usare il comando wait [PID]
 Attende il figlio PID se specificato, altrimenti un figlio qualsiasi

Esempio: Quanto ci mette a eseguire questo codice?

```
sleep 4 &  # Sleep viene eseguito in background
PID=$!  # Lo script recupera il PID
sleep 2
wait $PID  # Lo script attende che sleep termini
```

Ci mette 4 secondi, non 6

I sistemi Linux/POSIX espongono informazioni sui processi correnti tramite uno **Pseudo File System** detto procfs

- File System Virtuale
- Montato in /proc in automatico
- Permette a chiunque di conoscere lo stato dei processi in esecuzione
- Tramite normali letture da file

Il /proc file system

Le informazioni su un processo PID si trovano nella directory /proc/PID

Il file /proc/PID/status contiene varie informazioni:

```
$ cat /proc/1566/status
Name: grep
State: R (running)
Tgid: 1566
Pid: 1566
PPid: 743
VmPeak: 5004 kB
VmSize: 5004 kB
VmLck:
             0 kB
VmHWM:
           476 kB
VmRSS:
           476 kB
```

La **subdirectory** /proc/PID/fd contiene un link per ogni file aperto dal processo

- Il nome di questi link è il numero del descrittore usato nel processo
- Ricordare: ogni file aperto identificato da un numero

Esempio:

```
/proc/1968/fd/1
```

Rappresenta lo stdout del processo 1968.

ullet Ricorda: 0 è stdin , 1 è stdout , 3 è stderr

Altri file/subdirectory del processo PID sotto /proc/PID

File	Description (process attribute)
cmdline	Command-line arguments delimited by \0
cwd	Symbolic link to current working directory
environ	Environment list NAME=value pairs, delimited by \0
exe	Symbolic link to file being executed
fd	Directory containing symbolic links to files opened by this process
maps	Memory mappings
mem	Process virtual memory (must <i>lseek()</i> to valid offset before I/O)
mounts	Mount points for this process
root	Symbolic link to root directory
status	Various information (e.g., process IDs, credentials, memory usage, signals)
task	Contains one subdirectory for each thread in process (Linux 2.6)

Il file system /proc fornisce anche molte informazioni sul sistema e possibilità di configurazione

- /proc/cpuinfo: informazioni su CPU
- /proc/meminfo: informazioni su memoria

Directory	Information exposed by files in this directory
/proc	Various system information
/proc/net	Status information about networking and sockets
/proc/sys/fs	Settings related to file systems
/proc/sys/kernel	Various general kernel settings
/proc/sys/net	Networking and sockets settings
/proc/sys/vm	Memory-management settings
/proc/sysvipc	Information about System V IPC objects

Comandi Bash per Processi Altri Pseudo File System

- sysfs: montato in /sys, contiene informazioni sullo
 stato del kernel e sulle periferiche
 - Complementare a /proc
- /dev : contiene i file speciali che rappresentano le periferiche
 - o Dispositivi a blocchi:
 - Dischi: /dev/sda1 , /dev/hda2
 - CDRom: /dev/cdrom; Floppy: /dev/fd0
 - Dispositivi a carattere: tastiera, mouse
 - Quando si legge/scrive a questi file speciali, viene invocato il driver della periferica corrispondente

Domande

L'esecuzione del seguente codice quanti processi genera (incluso il processo che esegue il main) ?

```
#include <stdio.h>
#include <unistd.h>
int main(){
   int N = 2;
   for (i=0; i<N; i++)
        fork();
}</pre>
```

```
• 2 • 3 • 4 • 6
```

Un processo il cui processo padre muore:

- Viene terminato dal SO
- Riceve un segnale dal SO
- Viene ereditato (diventa figlio) dal processo init

Domande

Cosa stampa il seguente codice?

```
#include <stdio.h>
#include <unistd.h>
int main(){
    if ( fork() ){
        printf("A\n");
    }else{
        fork();
        printf("B\n");
    }
}
```

```
• A • A • A • A B A B B
```

La System Call execve crea un nuovo processo?

• Sempre • Mai • Dipende da come viene invocata

La funzione system crea un nuovo processo?

• Sempre • Mai • Dipende da come viene invocata